

GIARDINI

di ROSSELLA SLEITER

Regola numero 1 affilare le forbici



Viale di palme, progetto di Isabella Casali di Monticelli (in basso alle prese con un ceanotus)

Giardiniera brillante, internazionale e alla moda, Isabella Casali di Monticelli a essere pratica e semplice lo ha imparato dagli inglesi, lo ha affinato all'Università di Milano con una tesi sul paesaggio, verificato lavorando a fianco di Lavinia Taverna nel giardino di Tor San Lorenzo ad Ardea e insegnato nel corso di giardinaggio 2000 a cura del Comune di Roma. Cultura, lavoro, teoria e pratica la seguono da sedici anni nel progettare un parco, nel disegnare un piccolo terrazzo romano. «Fare un giardino è come dipingere un quadro: quello che conta è la composizione di ciò che si mette nel giardino, come nel quadro, non la quantità o la qualità. Ma il gusto è cambiato. Si cerca di avvicinare la Natura alla casa, aprire la porta e scendere in paradiso; si vuole ricreare spicchi di paesaggio perduto, magari idealizzato. Se si tratta di un terrazzo, quello che mi chiedono sono piante semplici da poter curare personalmente, senza ricorrere al giardiniere». Il giardinaggio è anche l'arte di staccarsi

dalle preoccupazioni, oltre che un bell'esercizio di umiltà per tutti. Mettere le mani in terra, con o senza guanti, potare le rose, rinvasare e seminare da soli, fa bene ai muscoli, ma ancora meglio allo spirito. Un errore comune è la cattiva manutenzione delle forbici per

potare. Devono essere sempre bene affilate prima dell'uso e tenute pulite, perfino disinfettate. Un taglio mal fatto apre la via alla malattia della pianta. Le regole del bravo giardiniere sono poche se l'impianto di un giardino (o di un terrazzo) è a misura umana. «Consiglio di puntare l'attenzione sulle foglie delle piante. Il verde ha molte tonalità diverse che danno ricchezza a giardini e terrazzi, sono facili da far crescere e richiedono pochi accorgimenti. Il drenaggio deve essere sotto controllo, perché l'acqua che ristagna fa peggio della siccità. Fondamentale è la buona concimazione, con prodotti facili,

perché tutti devono nutrirsi, anche le piante». E i colori? «Quelli sono stagionali, ognuno può aggiungerli seguendo il calendario: se si vive un giardino o un terrazzo a giugno, cercheremo i fiori e i colori di quel mese».

Limoni a Londra

Dal 22 al 25 maggio al Chelsea Flower Show di Londra ci sarà un giardino mediterraneo. "Il giardino dei pomi d'orati", designer Emanuele Bortolotti, presentato da Grandi Giardini Italiani (031/756211), ripropone il modello settecentesco del giardino degli agrumi, modello Chiostro di Santa Chiara a Napoli, che tanto incantava - e incanta - i viaggiatori del Grand Tour

